

## Lotta libera boxe e karatè proibiti nelle carceri

NEW YORK. Niente pugilato, lotta libera, sollevamento pesi o karatè per i detenuti nelle carceri americane. Una proposta in tal senso è stata avanzata dal deputato Deborah Pryce, repubblicana dell'Ohio, come emendamento al disegno di legge contro la criminalità attualmente all'esame del Congresso. «Non solo gli attrezzi ginnici che mettiamo a disposizione dei detenuti - ha detto la Pryce - rappresentano per sé mezzi di offesa all'interno dei penitenziari... sono anche strumenti attraverso i quali permettiamo ai reclusi di aumentare la loro forza fisica e i loro muscoli, attributi che possono far incrementare il livello di futuri atti di violenza». «Se vogliono fare aerobica - ha aggiunto James Fotis, della Associazione dei poliziotti americani - la facciamo pure liberamente... ma perché dobbiamo impiegare il denaro del contribuente per creare possibili super-criminali?».



Il cortile interno del carcere di S. Quintino in California

Roby Schirer

# «Caccia alle streghe sul fumo»

## I produttori di tabacco si difendono al Congresso

È scoccata l'ora della definitiva condanna della sigaretta? Si a giudicare dal «processo» alla Camera Usa. Apparentemente ben grave l'accusa ai produttori: aumentano artatamente la nicotina per tenere «agganciati» i clienti.

DAL NOSTRO INVIATO  
MASSIMO CAVALLINI

CHICAGO. Non è facile capire in che cosa davvero consista lo spettacolo. Ma certo è che l'enfasi non fa difetto a tutti coloro che, nelle vesti di imputati o di grandi accusatori, vanno in queste ore alternandosi sotto la luce dei riflettori. Affascinante il tema centrale del copione: il «grande complotto per nicotizzare l'America». Luogo della rappresentazione: l'Energy and Commerce Committee della Camera dei rappresentanti, dove da giorni sono in corso audizioni dedicate ad un non nuovissimo tema: la dannosità delle sigarette.

Un metodo teso a graduare la diminuzione dei livelli di nicotina a seconda delle preferenze del cliente. Quel «clamoroso» documento, insomma, altro non rivelava, stando ai produttori di tabacco, che l'esistenza di sigarette più forti e sigarette meno forti. Quicquid che, in verità, assomiglia parecchio alla proverbiale scoperta dell'acqua calda. Né solo di parole era fatta questa controffensiva. Già mercoledì la Philip Morris aveva annunciato d'aver querelato la catena televisiva Abc, rea d'aver avallato, in un lungo servizio, la tesi della congiura. E ieri, in una «operazione trasparenza», tutte le compagnie hanno all'unisono deciso di render pubblica la lista, fino a ieri segreta, dei 600 additivi chimici o naturali - tutti innocui ed approvati dalle autorità competenti - usati nella fabbricazione delle sigarette.

Parole forti. Parole degne d'un grande spettacolo che, ieri, solo le notizie del tragico incidente irakeno hanno interdetto alla Cnn di trasmettere imperdibile in diretta. Uno spettacolo sul cui sfondo, appena visibile, si muoveva una questione di grande serietà: è o non è la sigaretta una droga? Deve o non deve, il fumatore, essere a tutti gli effetti considerato un tossicodipendente? E, se sì, con quali conseguenze di legge?

Peccato che - come spesso accade in politica - la spettacolarità sia andata a totale detrimento della comprensione. «Dopo tante restrizioni - ha detto ieri il presidente della RJR Tobacco Co., James Johnston - siamo arrivati al punto in cui il paese deve onestamente e freddamente decidere se la sigaretta deve o non deve restare un prodotto legale». Forse ha ragione. Ma riuscirà l'America a riscattare il dibattito dal mare d'isteria in cui sta sprofondando?

### Pronti in 30 Stati esperimenti di nuovo Welfare

Senza aspettare il piano di riforma del welfare promesso da Clinton durante la campagna elettorale, 30 Stati dell'Unione hanno richiesto alla Casa Bianca il permesso di avviare programmi sperimentali per ristrutturare l'assistenza pubblica agli indigenti. I piani allo studio sono molto diversi tra loro: la California, ad esempio, vuole prendere le impronte digitali di tutti i beneficiari, per scoraggiare frodi, mentre il Massachusetts intende imporre il rientro sul mercato del lavoro di chi riceve l'assegno di assistenza nel giro di soli due mesi, invece dei due anni stabiliti nel piano di riforma allo studio dell'amministrazione. C'è persino chi, come nel New Hampshire, è pronto a pagare le spese mediche per raddrizzare i denti degli assistiti, per facilitare una loro assunzione. Queste sperimentazioni per i 15 milioni di americani assistiti dal welfare potrebbero avere ripercussioni notevoli e secondo i critici potenzialmente devastanti. Ma non tutte le richieste vengono accettate, ha assicurato la sottosegretaria alla Sanità Mary Jo Bane.

### Inchiesta per la talpa Ames

## Stipendi bloccati e rimozioni alla Cia

WASHINGTON. Stipendi bloccati alla Cia (l'Agenzia americana di spionaggio e controspionaggio) per ordine del direttore James Woolsey e ondata di dimissioni per gli ex superiori della spia Aldrich Ames. Il quotidiano «Washington Times» ha scritto ieri che dopo lo smascheramento di Ames, l'agente della Cia arrestato insieme con la moglie Maria del Rosario Casas il 21 febbraio scorso, in seguito alla scoperta che dal 1985 aveva fatto il doppio gioco passando informazioni prima ai sovietici e poi ai russi, sono stati bloccati sia gli aumenti di stipendio sia le promozioni per tutti i superiori diretti di Ames e per i responsabili della sicurezza interna della Cia che non si erano accorti di nulla. Michael Bearden, ex capo del reparto che si occupava

dell'Urss e ora responsabile della Cia nella capitale della Repubblica federale tedesca, stando a quanto riferisce il quotidiano della capitale ha dato le dimissioni per evitarsi un procedimento disciplinare e ad agosto lascerà il servizio. Lo stesso starebbe per fare Thomas Twetten, capo delle attività spionistiche fino allo scorso mese di gennaio e attuale responsabile della sede di Londra. In colloqui privati - scrive il «Washington Times» - Twetten avrebbe definito la vicenda di Ames «il più grave caso di spionaggio nella storia della Cia». Nel frattempo il direttore della Cia Woolsey ha il suo da fare per contrastare un progetto di legge in discussione al Senato che darebbe notevoli poteri in più all'Fbi (l'Ufficio federale di polizia) per indagare sui dipendenti della Cia.

### Finanziamenti elettorali e cariche diplomatiche

## Chi paga fa l'ambasciatore Ecco le «tariffe» di Clinton

NOSTRO SERVIZIO

LOS ANGELES. Cosa è necessario per ottenere la prestigiosa carica di ambasciatore americano all'estero? A giudicare dalle nomine effettuate dal presidente Bill Clinton, non è tanto l'esperienza in campo diplomatico, ma piuttosto la volontà di finanziare generosamente il partito democratico, e in particolare le campagne elettorali passate e future del presidente in carica. Degli 86 alti diplomatici che hanno ricevuto l'incarico da Bill Clinton, il 40 per cento non ha alcuna esperienza nel campo degli affari esteri. Tra i casi più eclatanti spiccano quello di Larry Lawrence, il proprietario di un grande albergo a San Diego, completamente a digiuno di diplomazia, che ha però

sganciato 200.000 dollari (circa 300 milioni di lire) in cambio dell'incarico di ambasciatore in Svizzera. Simili i casi dell'ereditiera Swanee Hunt, ambasciatrice in Austria grazie ai 300.000 dollari versati dalla famiglia nelle casse del partito democratico, del finanziere Terry Dombush, che occupa l'ambasciata americana in Olanda grazie a donazioni per 250.000 dollari, del neo-ambasciatore in Danimarca Edward Elson (180.000 dollari) e dell'ambasciatrice in Francia Pamela Hamman (130.000 dollari).

Chi ha contribuito con meno di 100.000 dollari si è dovuto accontentare dei Paesi meno importanti, è questo il caso dell'ambasciatore in Belgio Alan Blinken (50.000 dol-

Ad un mese dalla scomparsa, Antonino, Anna e Andrea ricordano con affetto immenso

PAPÀ  
e  
Nonno FELICE PORCARO  
Roma, 15 aprile 1994

I compagni tutti dell'Unione Mirafiori nord, Santa Rita partecipano al vivo dolore del loro segretario Gian Carlo Chiusano e della famiglia per la scomparsa della cara

MAMMA  
Sottoscrivono per l'Unità,  
Tonno, 15 aprile 1994

Nel 9° anniversario della scomparsa di  
MAURO RINALDI  
lo ricordano con immutato affetto le moglie Nicola, i figli Maurizio e Rita, il fratello e le due sorelle e sottoscrivono per l'Unità  
Pombino (La), 15 aprile 1994

Ogni lunedì  
SU  
**l'Unità**  
sei  
pagine  
di  
**[ ] [ ] [ ] [ ]**

Abbonatevi a  
**l'Unità**

**25 APRILE 1945**

*Il tentativo delle vecchie classi dominanti di svuotare e affossare le grandi conquiste della Resistenza è cominciato fin dall'indomani della liberazione non è mai cessato e dura ancora oggi.*

1975 - Enrico Berlinguer

**UN 25 APRILE  
PER NON DIMENTICARE**

\* Sinistra Giovanile nel PDS\*

**MUNICIPIO DI POZZUOLI (Napoli) C.F. 0050890636**

A norma dell'art. 7 della Legge 172/1987, n. 80, si porta a conoscenza di quanti ne abbiano interesse che questo Comune dovrà indire licitazioni private per la fornitura dei sottobus scuolabus: a) n. 13 (tredici) scuolabus Mod. Fiat Iveco 49.105 con posti a sedere n. 35+1 alimentari a gasolio per l'importo complessivo di lire 1.092.955.500 compreso IVA per il trasporto degli alunni e studenti delle scuole elementari e medie; b) n. 2 (due) scuolabus Mod. Fiat Iveco 49.105 con posti a sedere n. 21+1+1+2 posti per carrozzelle per il trasporto di alunni e studenti delle scuole elementari e medie, portatori di handicap, per l'importo complessivo di L. 205.394.000 compreso IVA. Gli anzidetti automezzi dovranno essere omologati sia per il trasporto degli alunni delle scuole elementari che per quelle delle medie e dovranno essere alimentati a gasolio. La fornitura sarà finanziata con mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP.

Le ditte interessate potranno far pervenire, a questa Amministrazione, eventuale separata richiesta di partecipazione, in bollo, nel termine di gg. 37 (trentasette) dal 22/4/1994 data di spedizione del presente avviso alla C.E.E. Le istanze pervenute dopo la suddetta data non saranno prese in considerazione.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Pozzuoli, 15 aprile 1994

DIRETTORE DI SERVIZIO: Sig. Razzino Roberto \* IL SINDACO: Prof. Aldo Mobilio

**MUNICIPIO DI POZZUOLI (Prov. di Napoli) C.F. 0050890636**

**IL SINDACO**

Relativamente alla gara di appalto dei lavori di completamento e sistemazione del Viale di accesso al Civico Cimitero ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55 del 19.3.1990.

**RENDE NOTO**

A) che alla gara medesima sono state invitate n. 9 (nove) ditte. B) Che alla gara stessa hanno partecipato le sottindicate ditte: 1) Pasquale Vangone; 2) Coop Sud Appalti 82; 3) Soc. Tecno Costruzioni; 4) Edisarmi; 5) Soc. I.C.E.M. 6) Coop Stella 77; 8) De Vivo Giovanni; 9) C.E.A.C. C) L'appalto, tenutosi ai sensi della legge 2.2.1973 n. 14 art. 1 lett. A è stato aggiudicato alla ditta Pasquale Vangone di Bosco Reale (Na).

Pozzuoli, 15.4.1994.

Direttore di Servizio  
Sig. Razzino Roberto

Il Sindaco  
Prof. Aldo Mobilio

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

Soci di Italia Radio soc. coop. a.r.l., con sede in Roma, Piazza del Gesù 47, costituita il 26 novembre 1991, rogito Prof. Dott. Gennaro Mariconda Notaio di Roma, iscritta presso la Cancelleria del Tribunale di Roma al n. 3197/92, Codice Fiscale e P. Iva n. 04208721003. I soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 1994 alle ore 15.00 presso la sede del Pds in via delle Botteghe Oscure n. 4 - Sala Piano Terra, in Roma, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 maggio 1994 alle ore 11.00 presso la stessa sede del Pds, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31.12.93, della relazione dell'Amministratore Unico, e della relazione del Collegio Sindacale;
- 2) Riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 comma 2 codice civile;
- 3) Varie ed eventuali.

Roma, 13 aprile 1994

l'Amministratore Unico  
Daniela Betti

Per affrontare con maggiore successo tutti gli ostacoli della vita basta una telefonata al 144 11 43 77. Prontotel - Via Rosellini 12 MILANO L. 2450 min+iva

Sui venticinque anni, alta slanciata e sensualissima cerca il suo gemello 001 600 203 80 63 OMNIPHONE 18 Rue Robert Fleury Parigi L.155530/30+iva Solo per adulti